



Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	Storia dell'Europa contemporanea
Corso di studio	Interclasse in Scienze storiche e della documentazione storica, LM-5 e LM-42
Crediti formativi	9
Denominazione inglese	History of Contemporary Europe
Obbligo di frequenza	La frequenza è disciplinata dal regolamento didattico, http://www.uniba.it/corsi/storia-scienze-sociali/presentazione-del-corso/regolamenti-didattici/
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Carlo Spagnolo	carlo.spagnolo@uniba.it

Dettaglio crediti formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Storia contemporanea	M-Sto 04	9

Modalità di erogazione	Lezioni frontali (eventualmente anche da remoto, in relazione alle indicazioni dell'Ateneo sulla sicurezza per l'emergenza Covid-19).
Periodo di erogazione	I Semestre
Anno di corso	I
Modalità di erogazione	- Lezioni frontali - Seminari tematici con docenti esterni - Esercitazioni seminariali su fonti e documenti da parte degli studenti sulla base di bibliografia specifica

Organizzazione della didattica	
Ore totali	225
Ore di corso	63
Ore di studio individuale	162

Calendario	
Inizio attività didattiche	Inserire da segreteria (28 settembre 2020)
Fine attività didattiche	11 dicembre 2020

Syllabus	
Prerequisiti	



<p>Risultati di apprendimento previsti (declinare rispetto ai Descrittori di Dublino) (si raccomanda che siano coerenti con i risultati di apprendimento del CdS, riportati nei quadri A4a, A4b e A4c della SUA, compreso i risultati di apprendimento trasversali)</p>	<ul style="list-style-type: none">• <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Lo studente dovrà dimostrare di conoscere i principali temi della storia europea del secolo XX, con particolare riferimento al periodo dal 1945 a oggi e di orientarsi tra i principali contributi storiografici sulla storia europea e sull'integrazione europea. Oltre alla storia istituzionale si richiederà la conoscenza degli sviluppi della cooperazione internazionale, delle diverse scuole storiografiche sull'integrazione europea.• <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> Lo studente dovrà dimostrare di conoscere e saper interpretare processi storici generali, di saper fare uso della concettualizzazione e della periodizzazione, avvalendosi di fonti primarie e secondarie, sia a stampa sia digitali.• <i>Autonomia di giudizio</i> Lo studente dovrà dimostrare di saper formulare autonomamente ipotesi interpretative di un processo storico sulla base di fonti, del dibattito storiografico, e di informazioni di corredo, con uso adeguato della periodizzazione.• <i>Abilità comunicative</i> Lo studente dovrà dimostrare di saper fare uso corretto del linguaggio specialistico, della concettualizzazione e dell'uso di strumenti comunicativi, sia nell'esposizione orale che eventualmente in quella scritta.• <i>Capacità di apprendere</i> Lo studente dovrà dimostrare di saper affrontare in autonomia lo studio del passato, per temi e periodi differenti, e di saper ragionare criticamente sulle fonti, sui testi e sulle interpretazioni storiografiche.
<p>Contenuti di insegnamento</p>	<p>MEMORIE in movimento. Storia, storiografia e narrazioni dell'integrazione europea dal 1945 a oggi.</p> <p>Il corso – che rientra nel programma della Cattedra Jean Monnet di storia dell'integrazione europea, sostenuta dall'Erasmus Plus – tratterà della storia dell'integrazione europea, delle sue istituzioni, delle sue politiche e di quali narrative la abbiano accompagnata. I tentativi di costruzione di una memoria comune dell'UE quali ripercussioni politiche e culturali hanno sui paesi membri? Quale uso pubblico della storia si affaccia all'inizio del sec. XXI, e come esso investe il rapporto tra storia, memoria e politica? Si affronteranno la storia dell'integrazione dal 1945 ai giorni nostri e le novità emerse con la fine della guerra fredda, quando nuovi compiti sono stati affidati all'UE e l'allargamento a Est ne ha espanso i confini. Nel sec. XXI, il dilemma tra la cooperazione sovranazionale e la limitazione della sovranità nazionale e democratica è al centro di una vasta discussione sul futuro della democrazia, in cui soprattutto dopo la crisi finanziaria del 2007-08 si affermano movimenti di opposizione all'unione monetaria e/o alla cooperazione europea che si richiamano alla sovranità nazionale. Il corso interroga storicamente come questi processi si intreccino con la riformulazione delle memorie storiche nazionali e locali.</p>



Programma	<p>Circa metà dell'insegnamento si svolgerà in forma di lezione frontale, l'altra metà in forma seminariale. Il corso prevede nella parte istituzionale lezioni sui seguenti temi:</p> <ol style="list-style-type: none">1. La fine della centralità europea tra 1914 e 1945;2. La divisione dell' Europa e l'ordine bipolare. L'integrazione europea come risposta ad una pace incompiuta.3. Introduzione alle teorie dell' integrazione e alle linee storiografiche principali;4. I trattati CECA ed EPU (1950);5. I Trattati di Roma (1957)6. Il mercato comune e il processi di integrazione (1957-71);7. La crisi del regime di Bretton Woods e l'avvio della cooperazione monetaria e politica negli anni Settanta;8. Fine della guerra fredda e riunificazione tedesca;9. Il Trattato dell'Unione europea e il salto verso l'unificazione economica e monetaria. L'architettura del trattato di Maastricht.10. La questione del debito pubblico italiano e le sue ripercussioni sul Mezzogiorno.11. Sfide dell'allargamento e mutamento della posizione del Mezzogiorno in Europa. Strumenti di assistenza alle aree arretrate e coesione sociale ed economica nella UE.12. Le sfide migratorie. Cenni al "Next Generation EU". <p>La parte monografica , ad andamento seminariale, affronterà inoltre i seguenti temi:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Costruzione di una memoria europea e sue contraddizioni.2. Narrative nazionali e narrative dell'Europa nel secondo dopoguerra3. Costruzioni narrative dei populismi neonazionalisti, degli euroscetticismi democratici e dei federalismi liberali.4. Fonti e metodi per la ricerca sulla storia dell'Europa contemporanea
Testi di riferimento	<p>Parte istituzionale</p> <ul style="list-style-type: none">• Leonardo Rapone, <i>Storia dell'integrazione europea</i>, Roma, Carocci, 2015, II ed. , 198 pp. <p><i>Ai non frequentanti si consiglia di sostituire il testo con:</i></p> <ul style="list-style-type: none">• E. Calandri, M.E. Guasconi, R. Ranieri, <i>Storia politica ed economica dell'integrazione europea. Dal 1945 ad oggi</i>, Napoli, EdiSES, 2015 (tutto), <p>Parte monografica</p> <ul style="list-style-type: none">• F. Focardi, B. Groppo (a c.di) <i>L'Europa e le sue memorie. Politiche e culture del ricordo dopo il 1989</i>, Roma, Viella, 2013, pp. 1-155, 215-244, 277-301 <u>assieme a</u>• C. Spagnolo, L. Masella (a c. di), <i>Le memorie divise d'Europa dal 1945</i>, "Ricerche storiche", n. 2, 2017, pp. 7-26, 46-94.



	<p><u>e una lettura a scelta tra</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • T. Judt, <i>L'età dell'oblio. Sulle rimozioni del '900</i>, Laterza 2011 (con particolare riguardo all'introduzione, pp. 3-27); • A. Varsori, <i>La Cenerentola d'Europa? L'Italia e l'integrazione europea dal 1947 ad oggi</i>, Rubbettino, Soveria Mannelli 2010; • V. Castronovo, <i>L'Europa e la rinascita dei nazionalismi</i>, Roma-Bari, Laterza, 2016; • D. Pasquinucci, L. Verzichelli (a c. di) <i>Contro l'Europa? I diversi scetticismi verso l'integrazione europea</i>, Bologna, Il Mulino, 2016; • G. Laschi, V. Deplano, A. Pes (a cura di), <i>Europa in movimento. Mobilità e migrazioni tra integrazione europea e decolonizzazione, 1945-1992</i>, Bologna, Il Mulino, 2018; • V. De Cesaris, E. Diodato (a c. di), <i>Il confine mediterraneo. L'Europa di fronte agli sbarchi dei migranti</i>, Roma, Carocci, 2018; • I. Krastev, <i>Gli ultimi giorni dell'unione. Sulla disintegrazione europea</i>, Roma, Luiss Univ. Press, 2019. • o altri testi concordati col docente durante il corso. <p>Lecture consigliate per approfondimenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Bruno Amoroso, <i>Europa e Mediterraneo: le sfide del futuro</i>, Bari, Dedalo 2010; • A. Assmann, S. Conrad (eds.), <i>Memory in the Global Age</i>, London, Palgrave Macmillan, 2010; • A. Assmann, L. Shortt, (eds.) , <i>Memory and Political Change</i>, London, Palgrave Macmillan, 2012; • S. Cruciani, M. Ridolfi (a c. di), <i>L'Unione europea e il Mediterraneo: relazioni internazionali, crisi politiche e regionali (1947-2016)</i>, Milano, Angeli, 2017; • S. Cruciani, M. Ridolfi (a c. di), <i>L'Unione europea e il Mediterraneo: interdipendenza politica e rappresentazioni mediatiche (1947-2017)</i>, Milano, Angeli 2017; • G. Laschi (a c. di), <i>Memoria d'Europa. Riflessioni su dittature, autoritarismo, bonapartismo e svolte democratiche</i>, Milano, Angeli, 2012; • P. Martino (a c. di), <i>Nazismo, comunismo, antifascismo. Memorie e rimozioni d'Europa</i>, Bari, Radici future, s.d. (2020); • L. Warlouzet, <i>Governing Europe in a Globalizing World. Neoliberalism and its Alternatives following the 1973 Oil Crisis</i>, London, Routledge, 2018; • K. Patel, <i>Project Europe</i>, Cambridge UP, 2020.
Note ai testi di riferimento	Per ulteriori informazioni si rinvia alla pagina docente e al sito web della cattedra Jean Monnet.
Metodi didattici	Lezione frontale e seminari tematici, con letture e discussioni.
Metodi di valutazione (indicare almeno la	L'esame sarà orale. Sarà comunque premiata la presentazione di elaborati scritti, su temi concordati durante il corso, che verranno valutati ai fini dell'esame.



tipologia scritto, orale, altro)	Durante il corso di insegnamento si prevede per i frequentanti uno strumento di autovalutazione tramite questionario.
Criteri di valutazione (per ogni risultato di apprendimento atteso su indicato, descrivere cosa ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello)	Conoscenza generale della storia del sec. XX e conoscenza approfondita del periodo dal 1945 a oggi, con particolare riferimento alla storia dell'integrazione europea. Si attende che lo studente sia in grado di spiegare le principali ragioni dell'integrazione europea, le tappe costitutive, l'architettura istituzionale, le trasformazioni dal Mercato comune all'Unione europea. Per la parte monografica si richiede la conoscenza delle politiche della memoria dei paesi membri dell'UE e della loro evoluzione recente. Il giudizio sul livello di apprendimento discende dalla precisione nella collocazione temporale e dalla capacità di elaborazione delle interpretazioni storiografiche, dalla proprietà di linguaggio specialistico, dalla conoscenza delle istituzioni, e di trattamento metodologico del rapporto tra storia e memorie. Si considererà sufficiente un livello di conoscenza generale della parte istituzionale, delle tappe cronologiche e delle ragioni della integrazione europea, delle architetture dei trattati, affiancata da una padronanza di almeno uno o due casi nazionali di politica della memoria. Si considera buona una preparazione che a quegli elementi aggiunga una precisione nel linguaggio, e una conoscenza puntuale dei percorsi storici, le dinamiche evolutive delle istituzioni, le differenze nel rapporto tra storia nazionale e storia dell'integrazione e delle rispettive memorie. Si considera ottima una conoscenza critica, la capacità di distinguere varie interpretazioni storiografiche, i dibattiti e la contestualizzazione approfondita. Pienamente maturo sarà ritenuto chi oltre ad una padronanza del programma, dimostri un apprendimento attivo, ad esempio con un elaborato, e approfondisca specificamente almeno un tema tra quelli affrontati mostrando capacità espositiva, rigore concettuale, autonomia di riflessione e capacità di ricerca.
Altro	<i>L'insegnamento fa parte delle attività della "Cattedra Jean Monnet" sostenuta dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea. Cfr. le risorse digitali sul sito della Cattedra: http://jmc.uniba.it/</i> Ricevimento del docente martedì e mercoledì h. 11.30-13.00, compatibilmente con gli orari delle lezioni, previo appuntamento tramite posta elettronica, carlo.spagnolo@uniba.it Gli orari di ricevimento possono subire variazioni. Gli studenti sono pregati di verificare alla pagina docente avvisi ed eventuali variazioni di orario. Gli studenti possono consultare la pagina del docente sul sito del Dipartimento: https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disum/dipartimento/personale/personale-docente